

I servizi della rete a sostegno delle donne con vissuti di violenza, il ruolo dei centri antiviolenza



Casciola Giovanna- MondoDonna Onlus

7 giugno 2025

Sala Conferenze dell'Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri di Bologna-

Via Giovanna Zaccherini Alvisi n. 4 – Bologna

Cos'è un Centro Antiviolenza



Centri Antiviolenza

I Centri Antiviolenza, dotati o meno di Case rifugio, sono "presidi socio-assistenziali e culturali gestiti da donne al servizio delle donne, che hanno come finalità primaria la prevenzione e il contrasto alla violenza maschile sulle donne e che forniscono accoglienza, consulenza, ascolto, sostegno alle donne, anche con figli/e, minacciate o che hanno subito violenza". Costituiscono parte integrante del sistema dei servizi alla persona e riferimento essenziale per le politiche di prevenzione della violenza sulle donne, in un'ottica di sussidiarietà con gli enti istituzionali.

I Centri Antiviolenza possono articolarsi anche con sportelli sul territorio, dove svolgere le proprie diverse attività.

Équipe
multiprofessionale
per guardare alle
diverse declinazioni
della violenza.

- **OPERATRICI ANTIVIOLENZA**
- **AVVOCATE CIVILISTE, PENALISTE, ESPERTE DI DIRITTO DELL'IMMIGRAZIONE.**
- **PSICOLOGHE PSICOTERAPEUTE**
- **MEDIATRICI LINGUISTICO-CULTURALE**

La rete antiviolenza ha l'obiettivo di sostenere le donne che sopravvivono alla violenza attraverso:

- L'accoglienza e l'ascolto competente e non giudicante;
- La presa in carico sociale e la definizione condivisa di un percorso di fuoriuscita dalla violenza;
- L'ospitalità in case protette o strutture comunitarie ad indirizzo segreto
- L'orientamento al lavoro;
- L'orientamento e l'assistenza legale;
- Il supporto psicologico, gruppi di auto-mutuo aiuto e percorsi di psicoterapia
- L'assistenza sanitaria;
- Il ricovero ospedaliero (ove necessario).

La rete

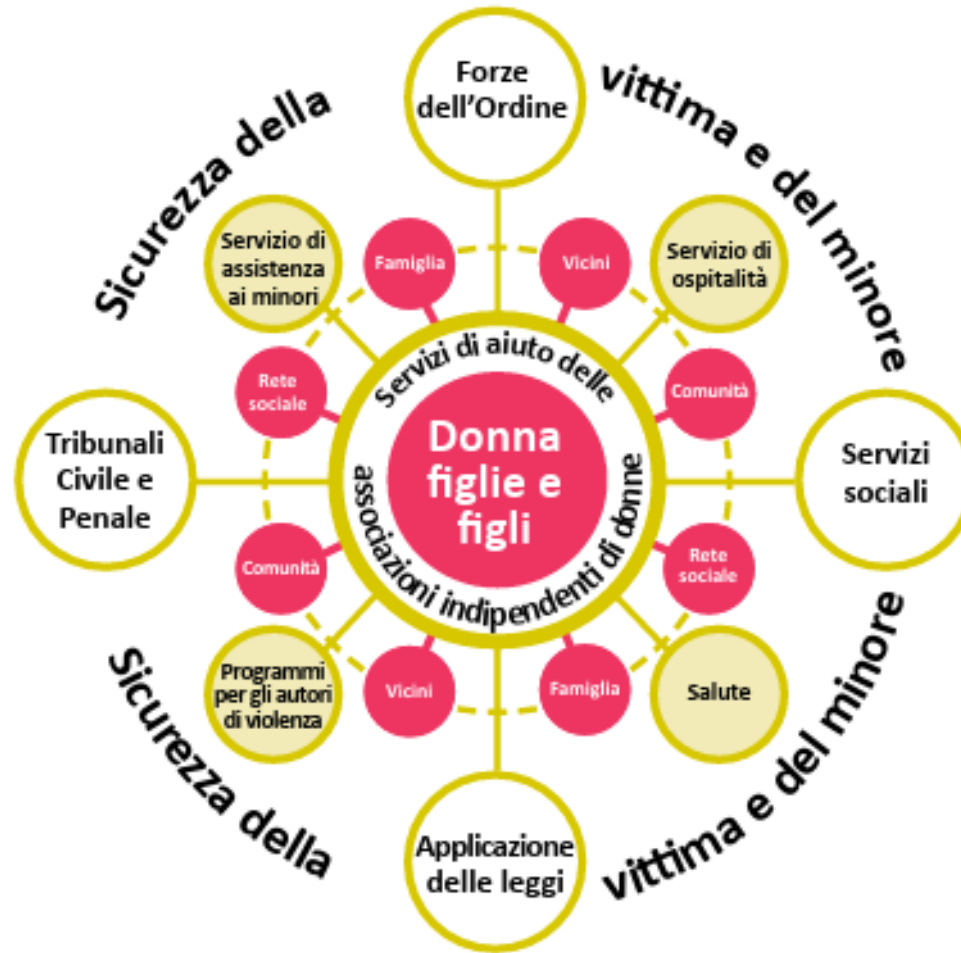
- Rete di sostegno e protezione è fattore indispensabile per l'uscita da situazioni di violenza e maltrattamento.
- Permette alla donna di essere sostenuta nel compiere dei passaggi, talvolta molto lunghi, dolorosi e complessi, che la porteranno, se è il suo “desiderio”, alla fuoriuscita dalla situazione di violenza.
- Rete antiviolenza adeguata è composta da una serie di professioniste/i (assistenti sociali, forze dell'ordine, operatrici di centri antiviolenza, medici, avvocate/i, psicologi, etc.), formati sulle dinamiche della violenza di genere, che **sappiano mettere insieme le loro competenze professionali e sinergie in favore della donna e con il suo consenso.**

La rete di sostegno pone la donna al centro

La donna è soggetto, si autodetermina, decide per sé stessa

- riduce il rischio di gravi danni
- aumenta la sicurezza, la salute e il benessere
- offre piani concordati per la gestione della sicurezza
- risponde in maniera più efficace ai bisogno delle donne
- aiuta le donne e previene il ripetersi della violenza

La rete



La rete

Il centro antiviolenza è parte determinante della rete

L'operatrice antiviolenza:

- coordina la rete
- gestisce la comunicazione fra i diversi soggetti

LAVORO DI RETE

Ricordiamo sempre che è la donna ad essere l'esperta della sua storia, dei suoi bisogni e desideri: non commettiamo l'errore di metterla in secondo piano, identificando la rete come interlocutore principale!



Lavorare in rete

- Richiede tempo
- Fatica
- Disponibilità al confronto e alla cooperazione
- Capacità di sviluppare un linguaggio comune
- Uscire dalle singole competenze
- Individuare obiettivi comuni

Il lavoro di rete esiste

- soltanto se ogni realtà è motivata a rivolgere la propria attenzione verso problemi di interesse collettivo e a socializzare la conoscenza appresa;
- per consentire un'efficace implementazione delle politiche di aiuto e sostegno, la conoscenza appresa deve essere collegata a quella pregressa;
- se si ha la possibilità di sperimentare la conoscenza nella pratica.

La collaborazione

Occorre sviluppare la capacità di collaborare, una particolare e preziosa dote sociale.

Rende più agevole portare a compimento le cose e la condivisione può sopperire ad eventuali carenze individuali.

È un'arte che richiede alle persone l'abilità di comprendere e di rispondere emotivamente all'altra allo scopo di agire insieme.

Quadro nazionale

Piano strategico nazionale sulla violenza maschile contro le donne

Il Piano strategico nazionale sulla violenza maschile contro le donne 2021-2023 in continuità con il Piano precedente 2017-2020, è articolato in 4 Assi (Prevenzione, Protezione e sostegno, Perseguire e punire, assistenza e Promozione) in analogia alla Convenzione di Istanbul, a ciascuna delle quali si ricollegano specifiche priorità.

L'obiettivo del "Piano strategico nazionale sulla violenza maschile contro le donne 2021-2023" è volto di continuare a dare impulso all'azione di Governo per rispondere a bisogni che attengono ai molteplici aspetti connessi alle condizioni di violenza: la prevenzione, la protezione delle vittime, la punizione degli uomini che agiscono la violenza, la formazione e l'educazione di operatori e popolazione, l'informazione e la sensibilizzazione, l'azione sugli uomini maltrattanti, la tutela delle donne migranti e vittime di discriminazioni multiple, l'autonomia lavorativa, economica e abitativa e la diffusione dei luoghi dedicati alle donne.

- [Piano Nazionale Violenza 2021 2023](#)
- [Piano Nazionale Violenza 2017 2020](#)
- [Piano Nazionale Violenza 2015 2017](#)

Quadro regionale

Leggi regionali di riferimento

Legge quadro per la parità e contro le discriminazioni di genere

[Legge regionale n. 6 del 27 giugno 2014](#)

Istituzione della Commissione regionale per la promozione di condizioni di piena parità tra donne e uomini

[Legge regionale n. 8 del 15 luglio 2011](#)

Legge regionale contro le discriminazioni e le violenze determinate dall'orientamento sessuale o dall'identità di genere

[Legge regionale n. 15 del 1° agosto 2019](#)

Norme per l'elezione dell'Assemblea legislativa e del Presidente della Giunta regionale

[Legge regionale n. 21 del 23 luglio 2014](#)

Quadro regionale

Piano regionale contrasto violenza di genere

[https://parita.regione.emilia-romagna.it/violenza/temi/
piano_violenzagenere2022_web.pdf](https://parita.regione.emilia-romagna.it/violenza/temi/piano_violenzagenere2022_web.pdf)

Schede attuative piano

[file:///C:/Users/g.casciola/Downloads/
Schede_piano_violenza_genere2022%20\(2\).pdf](file:///C:/Users/g.casciola/Downloads/Schede_piano_violenza_genere2022%20(2).pdf)

Quadro Metropolitano

Accordo di ambito metropolitano per la realizzazione di attività ed interventi di accoglienza, ascolto ed ospitalità per donne che hanno subito violenza

Sostiene il potenziamento e l'ampliamento della rete e la collaborazione tra le istituzioni e le associazioni (Enti locali, anche organizzati in Distretti per le Pari opportunità, Aziende sanitarie, Centri antiviolenza, Forze dell'Ordine, sistema scolastico, ecc). Promuove la realizzazione di azioni di prevenzione, di comunicazione e di formazione, rivolte al mondo della scuola e alla cittadinanza in generale e azioni per la presa in carico, il sostegno e l'accompagnamento delle donne vittime di violenza e maltrattamento.

Stanze Rosa per favorire le donne nel denunciare atti di violenza subiti.

https://www.cittametropolitana.bo.it/pariopportunita/Contrasto_violenza_alle_donne/Accordo_metropolitano

Quadro Metropolitano

PROTOCOLLO DI INTESA PER IL MIGLIORAMENTO DELLA PROTEZIONE DELLE DONNE CHE HANNO SUBITO VIOLENZA NELL'AMBITO DI RELAZIONI DI INTIMITÀ

Obiettivo generale del Protocollo operativo è il miglioramento della protezione delle donne che hanno subito violenza, attraverso l'instaurarsi di stabili relazioni fra istituzioni e associazioni.

Obiettivi specifici

- la creazione e condivisione di procedure di intervento coordinato fra i soggetti che agiscono nelle situazioni di difesa delle donne che hanno subito violenza, per garantire la massima sinergia tra i soggetti partecipanti;
- lo sviluppo delle competenze, messe a disposizione dei soggetti partecipanti, di tutte le professionalità che entrano in contatto con le donne che hanno subito violenza.

**chrome-extension://efaidnbmnnnibpcajpcgicfindmkaj/https://
www.comune.bologna.it/myportal/C_A944/api/content/download?
id=61248b409b610900588d5883**

Quadro Metropolitano

Protocollo Distretto Pianura Est, per il contrasto alla violenza maschile contro le donne

https://www.informafamiglie.it/distretto-pianura-est/allegati/file_schede/servizi-per-le-famiglie/protocollo.pdf

Il Centro Antiviolenza CHIAMA chiAMA di MondoDonna-



CENTRO ANTIVIOLENZA
Servizio di aiuto e sostegno per le donne

Help and support service for women
Service d'aide et de soutien aux femmes
«خدمة ومساعدة ودعم للنساء»
ایک سروس عورتوں کی مدد اور معاونت کے لئے

Diamo ascolto alle donne, contro ogni forma di violenza.

Sei in difficoltà? Hai paura per te o per i tuoi figli?

Ogni giorno molte donne subiscono varie forme di violenza. Alcune non lasciano segni sul corpo, ma sono ugualmente gravi.

La violenza fisica, economica e psicologica, lo stalking e le minacce sono reati. Chi umilia una donna o i suoi figli causa loro una profonda sofferenza. Chi impone le proprie decisioni alla sua partner non rispetta i suoi diritti fondamentali.

Spesso chi compie violenza è un uomo in una posizione di forza: il marito, un ex partner, un datore di lavoro...

Di solito agisce quando e dove nessuno può vederlo. Per questo molte donne non riescono a parlarne con nessuno: si sentono isolate, controllate, addirittura colpevoli. Ma non è così. Il centro antiviolenza CHIAMA chiAMA può aiutarti.

Non sei la sola, non sei da sola.

Se subisci violenza non sei "debole", non è "colpa tua". E non sei sola. Nel territorio metropolitano di Bologna c'è CHIAMA chiAMA: una linea telefonica e uno sportello dedicati a te. Siamo un gruppo di donne e siamo pronte ad ascoltarti per:

ACCOGLIENZA E ORIENTAMENTO

Parla con le operatrici delle tue necessità e dei tuoi problemi

SOSTEGNO PSICOLOGICO

Counselor e psicologhe possono seguirti in un percorso di aiuto

CONSULENZA LEGALE

Un'avvocata può informarti dei tuoi diritti

Parlane con noi.

Non cercare di risolvere tutto da sola, non attendere che le cose cambino, contattaci! Telefona, scrivi, vieni allo sportello. Oppure chiedi un appuntamento per un colloquio individuale. Garantiamo la tua riservatezza. Hai bisogno di aiuto o semplicemente di un'altra donna che ti ascolti? Fatti sentire, CHIAMA chiAMA.



Dove siamo- riferimenti e contatti

PRESIDI METROPOLITANI

- **ARGELATO**
Via Argelati, 4 (Sede Comunale)
Primo lunedì del mese 9.30-13.30
- **BARICELLA**
Via Pedora, 53 (Sportello Socio Scolastico)
Quarto lunedì del mese 9.30-13.30
- **BAZZANO**
Piazza Garibaldi, 1 (Sede Comunale)
Primo sabato del mese 9.00-13.00
- **CASTEL DI CASIO**
Via Berzantina 30/10 (Sede Comunale)
Terzo martedì del mese 9.30-13.30
- **CASTELLO DI SERRAVALLE**
Piazza della Pace, 33 (Sportello Polifunzionale)
Secondo martedì del mese 14.00-18.00
- **CASTENASO**
Via P.C. S. Masica, 9/11 (Sede Polizia Locale)
Primo lunedì del mese 14.30-18.30
- **CASTIGLIONE DEI PEPOLI**
Via G. Pepoli, 10 (c/o Centro Servizi Pepoli)
Quarto martedì del mese 9.30-13.30
- **FUNO**
Piazza della Resistenza, 1 (c/o U.R.P.)
Terzo lunedì del mese 9.30-13.30
- **GALLIERA**
Piazza Eroi della Libertà 1 (Sede Comunale)
Secondo lunedì del mese 9.30-13.30
- **GRANAROLO DELL'EMILIA**
Via San Donato, 74 (Borgo dei Servizi - Sala A)
Primo e terzo martedì del mese 9.30-13.30
- **MARZABOTTO**
Piazza XX Settembre, 1 (Sede Comunale)
Primo e terzo giovedì del mese 9.45-13.45
- **SAN BENEDETTO VAL DI SAMBRO**
Via Roma, 39 (Sede Comunale)
Secondo martedì del mese 9.30-13.30
- **SAN GIOVANNI IN PERSICETO**
Via R. Stefani, 7/a
Primo e terzo martedì del mese 14.30-18.30
- **VERGATO**
Piazza Capitani della Montagna, 1 (Sede Comunale)
Secondo e quarto lunedì del mese 9.30-13.30

BOLOGNA

- Piazza San Francesco, 8
Dal lunedì al venerdì 9.00-18.30
- Piazza della Pace, 4/a (presso Aias Bologna)
Martedì 14.30-18.30
🚶 sede accessibile

Contatti per Bologna:

- ☎ **337 1201876** / dal lunedì al venerdì 9.00-19.30
- ✉ **chiamachiama@mondodonna-onlus.it**
- 💬 **Skype: CHIAMA chiAMA**

📱 **@chiamachiama.md**

CHIAMA chiAMA è un servizio GRATUITO attivo a Bologna e nella Città metropolitana nei comuni di Argelato, Baricella, Castel di Casio, Castenaso, Castiglione dei Pepoli, Galliera, Granarolo dell'Emilia, Marzabotto, San Benedetto Val di Sambro, San Giovanni in Persiceto, Valsamoggia, Vergato.

Per informazioni e appuntamenti puoi telefonare, scrivere una email, contattarci sui social (WhatsApp, Skype, Facebook) o venire di persona agli sportelli nei giorni e negli orari indicati.

Contatti per i Presidi Metropolitani:

- ☎ **331 6590845** / dal lunedì al venerdì 9.00-19.30
- ✉ **presidi@mondodonna-onlus.it**
- 💬 **Skype: PRESIDI CHIAMA chiAMA**



www.mondodonna-onlus.it



Città metropolitana di Bologna: comuni di Argelato, Baricella, Bologna, Castel di Casio, Castenaso, Castiglione dei Pepoli, Galliera, Granarolo dell'Emilia, Marzabotto, San Benedetto Val di Sambro, San Giovanni in Persiceto, Valsamoggia, Vergato.



**Sei una donna
che subisce violenza
e hai delle disabilità?**

Parlane con noi e ti aiutiamo
a trovare una soluzione.



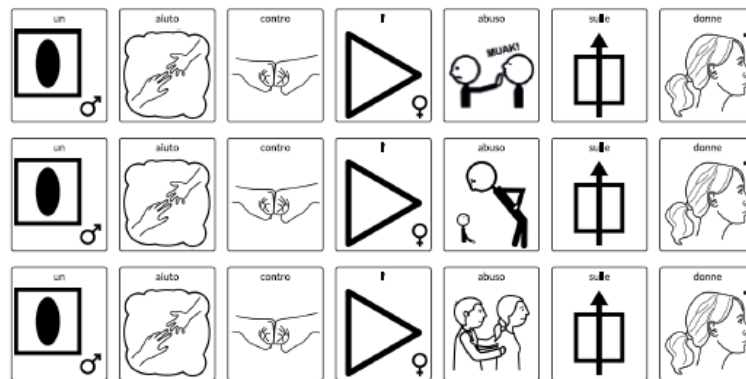
CENTRO ANTIVIOLENZA



con il sostegno di



**Sei una donna con disabilità e qualcuno ti fa male? Parlane con noi!
Ti ascoltiamo e ti aiutiamo a trovare una soluzione.**



I simboli fotografici utilizzati sono di proprietà del governo di Aragona e sono stati creati da Sergio Palao per AASAC (http://www.aasac.org), che li distribuisce sotto Licenza Creative Commons BY-NC-SA.



MondoDonna onlus e AIAS Bologna onlus forniscono un servizio gratuito di assistenza alle donne vittime di violenza e discriminazioni multiple a Bologna e nella Città metropolitana di Bologna. Le violenze possono essere fisiche, psicologiche, economiche, possono essere minacce, umiliazioni che la presenza di una disabilità può rendere ancora più difficili da affrontare. Gli sportelli **CHIAMA chiAMA** offrono la possibilità di accoglienza, ascolto e orientamento.

Puoi rivolgerti allo sportello **CHIAMA chiAMA** presso AIAS Bologna onlus (senza barriere architettoniche), Piazza della Pace 4/A, Bologna (aperto il martedì dalle 14.30 alle 18.30) e in Piazza San Francesco 8 (dal lunedì al venerdì 9.00-18.30). Oppure, su appuntamento, a: Argelato, Baricella, Bazzano, Castel di Casio, Castello di Serravalle, Castenaso, Castiglione dei Pepoli, Funo, Galliera, Granarolo dell'Emilia, Marzabotto, San Benedetto Val di Sambro, San Giovanni in Persiceto, Vergato. Contattaci anche con un messaggio Whatsapp se non puoi chiamare o parlare!



discriminazionimultiple@mondodonna-onlus.it

337 1201876



GRAZIE PER L'ATTENZIONE!

Giovanna Casciola- Coordinatrice Area
Antiviolenza e Differenze di Genere –
MondoDonna Onlus.

Mail g.casciola@mondodonna-onlus.it

Tel. 333.2656125

